



Migliorare le competenze dei responsabili del volontariato nello sport | UVMIS

Guida al volontariato sportivo, alla solidarietà e ai valori europei

Il progetto competenze dei volontariato nello stabilire un nuovo basi per di qualifiche nella volontariato nello creando un completo a livello che descriva in i professionisti affrontare le sfide future.



ITALIANO

"Miglioramento delle responsabili del sport" (UVMIS) mira a standard e a gettare le trasformare l'offerta gestione del sport in Europa, programma di studi di istruzione superiore dettaglio cosa e come devono imparare per critiche attuali e

Il progetto è guidato dalla Rotterdam School of Management dell'Università Erasmus in collaborazione con partner quali il Centro europeo per il volontariato, l'Associazione olandese di hockey, ENGSO, NR Sports Volunteering Solutions, IGNITX, la Federazione francese delle professioni dello sport e del tempo libero, CSV Trentino e l'Università Vytautas Magnus.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Indice

Introduzione a UVMIS e alla presente guida

72

<i>Dignità umana e diritti umani</i>	74
<i>Libertà</i>	76
Club - Gestione dei membri	76
Eventi - Gestione dei programmi	77
<i>Democrazia</i>	78
Club - Gestione dei membri	79
Eventi - Gestione dei programmi	80
<i>Uguaglianza</i>	81
Club - Gestione dei membri	81
Eventi - Gestione dei programmi	82
<i>Stato di diritto</i>	82
Club - Gestione dei membri	83
Eventi - Gestione del programma	84
<i>Conclusioni</i>	84
<i>Bibliografia</i>	86

Introduzione a UVMIS e alla presente guida

La presente guida è stata sviluppata nell'ambito del progetto Erasmus+ "Up-skilling Volunteer Managers in Sport" (**UVMIS**). Fa parte di una serie di quattro guide complementari sviluppate per supportare i responsabili dei volontari sportivi in tutta Europa:

- 1 - Codice etico europeo per i responsabili del volontariato sportivo
- 2 - Guida al volontariato sportivo, alla solidarietà e ai valori europei
- 3 - Guida sul ruolo dei responsabili del volontariato sportivo nel facilitare il volontariato sportivo inclusivo per promuovere un impegno sportivo culturalmente sensibile e inclusivo
- 4 - Guida al volontariato negli eventi sportivi.

Al centro Di UVMIS c'è l'idea che per affrontare le questioni relative alla gestione del volontariato sportivo di domani occorrono responsabili del volontariato meglio formati, qualificati e riconosciuti. Professionisti in grado di pensare e agire in modo strategico e dotati delle competenze e dei concetti scientifici più recenti per organizzare in modo efficace. Attraverso il rapporto all'avanguardia, è emerso che in tutta Europa vi è una carenza generale di risorse per formare i responsabili del volontariato sportivo a questo livello.

UVMIS contribuisce a colmare il divario tra i paesi europei e ad affrontare il bisogno generale creando nuove opportunità di formazione e risorse che aumentano la capacità delle organizzazioni sportive e delle comunità di offrire sport competitivi e non competitivi. I risultati principali, che consistono in un programma di studi superiori rivolto a manager di volontari sportivi esperti e quattro guide pratiche sui codici etici, i valori dell'UE nel volontariato, il volontariato inclusivo e il volontariato in occasione di eventi, rispondono alle esigenze dei manager di volontari e delle organizzazioni sportive nell'acquisizione delle competenze e delle conoscenze necessarie e stabiliscono uno standard elevato per le risorse e le qualifiche future dei manager di volontariato sportivo. Attraverso la relazione e il documento programmatico all'avanguardia (in uscita nel 2026), viene dimostrata la necessità in Europa e vengono fornite raccomandazioni ai responsabili delle decisioni per migliorare le politiche relative alla formazione e alle qualifiche dei responsabili del volontariato sportivo.

Per saperne di più su UVMIS e trovare i risultati del progetto, clicca [qui](#).

Le guide prendono in considerazione due approcci distinti alla gestione dei volontari (Meijs, Hoogstad, 2001):

- **La gestione dei membri (MM)** descrive organizzazioni come i club sportivi locali, in cui i volontari costituiscono un gruppo coeso ed esistente con una forte cultura condivisa. Le aspettative sono spesso implicite, il riconoscimento si basa sul servizio a lungo termine e i volontari dedicano spesso molte ore alle attività.

- **La gestione dei programmi (PM)** è utilizzata per progetti specifici e limitati nel tempo, come eventi sportivi su larga o piccola scala. Questo modello prevede il reclutamento di volontari per ruoli, compiti e responsabilità definiti.

La presente **Guida al volontariato sportivo, alla solidarietà e ai valori europei** esplora i valori europei in relazione alla gestione dei volontari nello sport. L'introduzione fornisce una spiegazione dei valori europei e un quadro di riferimento per la gestione dei volontari nel settore sportivo. Nelle sezioni successive, ogni valore europeo viene esaminato in termini di come si manifesta nella gestione dei volontari nello sport, insieme alle minacce e alle opportunità associate.

I valori dell'Unione europea (UE), come delineati nell'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea (TUE, 2012), definiscono l'identità dell'UE come ordine giuridico condiviso. L'adesione a questi valori è un prerequisito per l'adesione all'UE e gli Stati membri sono tenuti a rispettarli anche dopo l'adesione. L'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea (2012) elenca **sei valori fondamentali dell'UE, che costituiscono anche il nucleo centrale della presente guida:**

- Rispetto della dignità umana**
- Libertà**
- Democrazia**
- Uguaglianza**
- Stato di diritto**
- Rispetto dei diritti umani**

Come descritto nella **Guida al volontariato, alla solidarietà e ai valori europei (EVI-DEMS, 2023)**, la solidarietà svolge un ruolo fondamentale nelle attività di volontariato. Le persone fanno volontariato per un club sportivo o un evento quando c'è un senso di unità e un obiettivo condiviso. C'è un interesse comune o un senso di appartenenza al club o all'evento per cui qualcuno fa volontariato, senza alcun ritorno economico.

Proprio come un club sportivo, anche l'UE si fonda sul principio di solidarietà, in cui si persegue un obiettivo collettivo. I volontari contribuiscono a questo scopo più ampio senza un guadagno finanziario personale diretto. In questo modo, i valori europei fungono da principi guida e contribuiscono a promuovere la solidarietà all'interno dell'UE.

Il progetto UVMIS esplora come migliorare e ampliare la qualità della gestione dei volontari nelle organizzazioni sportive (UVMIS, 2024). Ciò è importante non solo per i responsabili della gestione dei volontari stessi, ma anche per gli altri soggetti che fanno parte del sistema che li circonda. Tra questi figurano i membri dei consigli di amministrazione, i responsabili politici a livello locale e nazionale e le organizzazioni profit (di eventi). Questi soggetti sono in contatto diretto o indiretto con i responsabili della gestione dei volontari e hanno un'influenza significativa sul funzionamento sia dei responsabili

che dei volontari. Essi possono consentire ai responsabili della gestione dei volontari di agire in conformità con i valori europei.

La presente guida affronta i valori europei in relazione alla gestione dei volontari. In un'epoca di cambiamenti sociali che incidono sulla qualità del contesto del volontariato (Enjolras, 2021), questi valori offrono un quadro di riferimento per i volontari. L'UE richiede il rispetto dei valori europei per salvaguardare i propri cittadini. Questa protezione deve estendersi anche a coloro che sono impegnati nel volontariato, proteggendoli dall'arbitrarietà, dalla discriminazione e dall'esclusione sociale, promuovendo e perseguendo questi valori. Inoltre, una corretta gestione dei volontari può aiutare a cogliere le opportunità offerte da questi valori e rafforzare la coesione all'interno di un'organizzazione.

Questa guida è rivolta ai responsabili del volontariato che sono attualmente attivi o che sono stati attivi in passato nel settore sportivo. Fa parte dei materiali didattici e della formazione sviluppati durante il progetto UVMIS. Queste risorse consentono ai responsabili del volontariato con esperienza nel settore sportivo di sviluppare ulteriormente le loro competenze e di ottenere qualifiche per le competenze acquisite attraverso mezzi formali, non formali e informali.

Ogni capitolo inizia con la definizione del valore europeo che ne costituisce il nucleo. Quindi, per ogni valore, viene descritto il ruolo che esso svolge all'interno delle società sportive e dei grandi eventi. Ciò include non solo il modo in cui questi valori vengono espressi, ma anche le minacce che possono affrontare. In questo modo, diventa chiaro come i responsabili dei volontari possono salvaguardare e promuovere ciascun valore dell'UE.

Questa guida delinea varie opportunità e sfide che i responsabili dei volontari possono incontrare sulla base dei valori europei. La guida **Codice etico europeo per i responsabili dei volontari nello sport** approfondisce i dilemmi etici legati a queste opportunità e minacce e offre strumenti pratici per affrontarli.

Dignità umana e diritti umani

Questo capitolo spiega due valori europei: **il rispetto della dignità umana e il rispetto dei diritti umani**. Questi valori sono strettamente intrecciati e fungono da principi fondamentali per gli altri valori europei. Per questo motivo, sono trattati insieme in un unico capitolo. Non viene fatta alcuna distinzione tra **la gestione dei membri e la gestione dei programmi**; entrambi i contesti sono inclusi negli esempi senza essere esplicitamente nominati. Proprio perché questi valori sono così fondamentali, la distinzione tra i diversi contesti è meno rilevante.

Cosa si intende per valori europei?

74

Il rispetto della dignità umana è al centro del sistema dei **diritti fondamentali** (TEU, 2012). È sia un diritto fondamentale indipendente sia la base di tutti gli altri diritti. Nessun diritto fondamentale può violare la dignità umana altrui. Ciò significa che i diritti di una persona non devono andare a scapito della dignità di un'altra persona.

Il preambolo del trattato UE afferma che le parti firmatarie attribuiscono grande importanza al valore del rispetto dei diritti umani. **L'articolo 6, paragrafo 1, del trattato UE** (Unione europea, 1992) afferma che l'UE riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2007).

La Carta dei diritti fondamentali dell'UE (2007) garantisce la protezione dei diritti umani. Tali diritti comprendono, tra l'altro, il diritto alla non discriminazione basata sul sesso, la razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale; il diritto alla protezione dei dati personali; e il diritto di accesso alla giustizia. Sono contemplati anche i diritti delle minoranze, comprese quelle culturali, religiose e linguistiche.

Quali sono le minacce a questi valori?

Una minaccia al valore della dignità umana sorge quando l'esercizio dei diritti fondamentali di una persona ha un impatto negativo **sulla dignità** di un'altra. Ciò può certamente verificarsi nell'ambito del volontariato nello sport: ad esempio, un volontario che si esprime (in modo offensivo) sulla base del valore della libertà nei confronti di un altro volontario che potrebbe avere una religione o un orientamento sessuale diversi. Un altro esempio di violazione diretta nello sport è quando gli spettatori o gli atleti esprimono in modo offensivo nei confronti di un arbitro volontario durante una partita. Ciò può avvenire anche indirettamente, attraverso un commento o un'espressione fuori luogo. In questi casi, **la dignità umana del secondo volontario è compromessa**.

Questo esempio mina anche il rispetto dei diritti umani: viene violato **il diritto alla non discriminazione basata sulla religione e sull'orientamento sessuale**. Ciò dimostra come questi due valori europei siano strettamente collegati e si influenzino a vicenda. Un terzo valore europeo in linea con questo è la libertà; per una spiegazione più approfondita di questo valore, si veda il capitolo 3.

Come può un responsabile dei volontari promuovere questi valori?

È **responsabilità di un responsabile dei volontari** creare un ambiente in cui l'esempio sopra descritto non possa verificarsi e agire se ciò dovesse accadere. Il responsabile dei volontari può svolgere un ruolo significativo nella promozione di questi valori, ad esempio introducendo un **codice di condotta** sviluppato in collaborazione con i volontari e assicurandosi che venga rispettato. I valori europei della democrazia e dello Stato di diritto sono strettamente in linea con questo approccio. Il responsabile dei volontari può anche rafforzare il comportamento desiderato riconoscendo i volontari che danno un esempio positivo, stabilendo così una norma di condotta accettabile.

Redigendo un codice di condotta, sia il responsabile dei volontari che i volontari stessi sono implicitamente incoraggiati a riflettere sui valori della **dignità umana e del rispetto dei diritti umani**,

poiché tali valori sono incorporati nelle regole stesse. In questo modo, un responsabile dei volontari può promuovere attivamente questi valori nel contesto del volontariato sportivo. **Le dimensioni** del gruppo di volontari, **le loro relazioni interpersonali** e la **durata** dell'impegno volontario influenzano il ruolo del responsabile: con un gruppo numeroso di volontari che si conoscono a malapena e lavorano insieme solo per un giorno, l'impegno necessario per **costruire una comprensione reciproca** e un **ambiente sicuro** sarà diverso da quello richiesto per un piccolo gruppo di volontari che si conoscono già da altri contesti e collaborano per un'intera stagione.

Libertà

Il terzo valore europeo discusso è il valore della **libertà**. Questo valore affonda le sue radici nelle **tradizioni culturali, religiose e umanistiche** dell'Europa. Nel **Trattato UE (2007)**, gli Stati membri ribadiscono il loro impegno nei confronti del principio di libertà. La presente guida si concentra sulle **libertà individuali** quali **il rispetto della vita privata, la libertà di religione e la libertà di espressione**. Non si tratta di un elenco esaustivo delle libertà; queste libertà particolari sono state scelte perché possono essere messe sotto pressione o rafforzate nel **contesto del volontariato sportivo**.

Club - Gestione dei membri

Quali minacce esistono per questo valore?

Nei contesti di volontariato caratterizzati dalla **gestione dei membri**, i rapporti tra il **responsabile dei volontari e i volontari** tendono ad essere più diffusi (Meijs & Hoogstad, 2001). Si tratta spesso di rapporti informali, in cui i volontari si conoscono bene e **l'aspetto sociale** costituisce un fattore motivazionale fondamentale. Di conseguenza, il confine tra essere il supervisore di qualcuno ed essere un suo conoscente può diventare sfumato, compromettendo potenzialmente il **diritto alla privacy**. I volontari hanno **diritto alla vita privata**, compresa la **libertà di scegliere** quando impegnarsi nel volontariato. Se un responsabile dei volontari ha accesso a **informazioni personali** di un volontario, queste possono essere utilizzate in modo improprio, esercitando pressione sul volontario affinché intervenga quando c'è urgente bisogno di aiuto.

La natura affiatata delle organizzazioni di gestione dei membri può anche rappresentare una minaccia alla **libertà di espressione**. In un **gruppo omogeneo**, avere un'opinione differente può essere difficile e ancora più difficile da esprimere.

Tradizionalmente, i club sono fondati su **principi condivisi** che uniscono le persone. Secondo Boessenkool (2011), questo spesso porta a un **modello uniforme di valori e norme**. Ad esempio, alcuni club sono storicamente basati su una specifica **tradizione religiosa**. Tuttavia, la **libertà di associarsi** sulla base della religione comporta anche un rischio: è accettabile **escludere** le persone che professano

una fede diversa? E mettendo in discussione questo aspetto, si può concludere che ciò può essere considerato una minaccia al valore della **libertà**.

Come può un responsabile dei volontari promuovere questo valore?

Nel contesto **della gestione dei membri**, un responsabile dei volontari può promuovere il valore europeo *della libertà* in diversi modi. Il **rispetto della vita privata** può essere sostenuto definendo chiaramente **ruoli e responsabilità**. Questa chiarezza aiuta a stabilire le aspettative e riduce la probabilità di intrusioni nella vita personale.

Dando ai (potenziali) volontari la **libertà di stabilire il proprio programma** o di decidere **quali compiti svolgere**, la vostra organizzazione può diventare più attraente per i volontari. Secondo Arnon, Almog-Bar e Cnaan (2022), la **flessibilità** che offrite potrebbe aiutare a fidelizzare e acquisire volontari e a ottenere **impegni a lungo termine**.

Oltre a una chiara descrizione dei ruoli, il responsabile dei volontari può garantire che vengano sviluppate e attuate **politiche organizzative** volte a salvaguardare le libertà dei volontari. Tali politiche potrebbero includere misure di tutela **della libertà religiosa**, garantendo che i volontari non vengano esclusi in base alla loro fede o costretti a svolgere compiti in contrasto con le loro convinzioni. Le politiche possono anche riguardare la **flessibilità nell'impegno dei volontari**, consentendo loro un certo grado di autonomia entro il quadro stabilito dal responsabile.

La **libertà di espressione** può essere incoraggiata anche dal responsabile dei volontari, che può promuovere un ambiente in cui le **opinioni** di tutti siano ascoltate. Ciò può essere ottenuto concedendo ai volontari **del tempo dedicato per parlare** durante le riunioni.

Eventi - Gestione dei programmi

Quali minacce esistono per questo valore?

Durante i grandi eventi, spesso ci sono molti volontari. Da un lato, questo rende più difficile offrire **un supporto personalizzato** ai singoli volontari; dall'altro, significa anche che c'è più **capacità** disponibile per soddisfare le varie esigenze. Prendiamo ad esempio la questione della **sala di preghiera**: quando dovrebbe essere offerta questa opzione ai volontari? Come dovrebbe rispondere un responsabile dei volontari a coloro che richiedono tempo e spazio per praticare la propria fede? In questi casi, il responsabile dei volontari deve essere consapevole del valore della **libertà** per un volontario, senza perdere di vista il valore **dell'uguaglianza** per gli altri.

Negli eventi più grandi, dove c'è meno **omogeneità** tra i volontari, è probabile che questi ultimi provengano da contesti diversi. Ad esempio, un volontario può esprimere una preferenza per un particolare **atleta o squadra**. Sebbene sia consentito esprimere tali preferenze, è importante che l'**incoraggiamento** non si trasformi in **scoraggiamento** nei confronti di un altro sport o paese.

Come può un responsabile dei volontari promuovere questo valore?

Nei contesti in cui **la gestione del programma** è il principio guida, tende ad esserci **una maggiore distanza** tra il responsabile dei volontari e i volontari stessi. Ciò rende più facile separare **la vita privata** dall'attività di **volontariato**. Questa separazione può essere favorita concedendo ai volontari **tempo e spazio** sufficienti per ritirarsi quando necessario. Inoltre, è importante non **monitorare gli account dei social media dei volontari** a meno che non vi sia un motivo diretto per farlo. È consigliabile formalizzare tali accordi nelle **politiche dell'organizzazione**.

La libertà di espressione può essere promossa dando ai volontari l'opportunità di condividere il loro contributo. Ciò può essere facilitato attraverso **attività di team building** prima dell'evento, consentendo ai volontari di conoscersi tra loro e di conoscere l'organizzazione, e aiutandoli a sentirsi più a loro agio e sicuri nell'esprimersi.

Quando è possibile fornire **un supporto personalizzato**, il responsabile dei volontari può rispondere **ai valori individuali**. Ad esempio, se un volontario indica che non desidera avere **contatti fisici** a causa delle proprie convinzioni religiose, il responsabile può assicurarsi che a questa persona non venga assegnato un ruolo che comporti il controllo dei braccialetti o altre **interazioni fisiche** con gli atleti o i visitatori. Con un numero elevato di volontari e di compiti, diventa possibile trovare la **soluzione perfetta**.

Nel contesto **della gestione dei programmi**, la **libertà di riunione** è meno importante rispetto al contesto della gestione dei membri (Meijs & Hoogstad, 2001). In questo contesto, i volontari si iscrivono con **aspettative chiare**, poiché lo scopo è predefinito. Di conseguenza, i ruoli dei volontari sono **ben definiti** e la necessità di riunioni è minore.

Democrazia

Il quarto valore europeo è **la democrazia**. Questo valore è descritto in diversi **trattati dell'UE**. Ad esempio, il **Trattato UE (2007)** afferma che gli Stati membri si impegnano a rispettare il principio della democrazia. Questo principio significa che la **governance** di un paese, ad esempio, deve basarsi sulla **volontà del popolo**. Nel contesto del **volontariato sportivo** si riflettono diverse forme di democrazia, in particolare all'interno delle strutture **di gestione dei membri**:

Democrazia rappresentativa: nel contesto del volontariato sportivo, si riferisce a una forma di democrazia in cui i membri di un club sportivo, ad esempio, non prendono tutte le decisioni amministrative da soli, ma delegano questa responsabilità a rappresentanti eletti. Questi rappresentanti formano il consiglio direttivo del club e prendono decisioni sulla politica del club per conto dei membri.

Trasparenza nel processo decisionale: il processo decisionale deve essere **aperto e trasparente**.

Nel contesto di un club, il processo decisionale dovrebbe essere **visibile e responsabile** nei confronti dei membri e delle parti interessate. Ciò significa che **le informazioni devono essere accessibili**, i processi decisionali **trasparenti, le opportunità di contributo** disponibili e **la responsabilità e la supervisione** garantite. Questi elementi di trasparenza si concretizzano durante **l'Assemblea Generale (AG)** del club, in cui anche i volontari fanno parte dell'organizzazione e contribuiscono all'attuazione della politica del club.

Diritto di reclamo e petizione: il **diritto di reclamo** si riferisce alla possibilità di presentare un reclamo in merito alla condotta di un organo di governo nei confronti di individui. Questo diritto mira a fornire **protezione legale**. Il diritto di reclamo rientra nel più ampio **diritto di petizione**: il diritto di presentare una richiesta scritta (come un reclamo) all'autorità competente. All'interno della struttura di un club, a seconda dello **statuto e dei regolamenti**, è possibile presentare un reclamo o chiamare il consiglio direttivo a rispondere delle proprie responsabilità durante un'Assemblea Generale.

Si può affermare che le organizzazioni in grado di coinvolgere i propri volontari in **modo significativo** stanno sfruttando **appieno** le loro **capacità**: tali volontari sono infatti più propensi a continuare a partecipare. Per massimizzare questa "**capacità di coinvolgimento**" di un'organizzazione, la direzione deve essere consapevole di quattro cluster (Arnon et al., 2022): cluster **basato sui valori (ideologico)**, **cluster manageriale**, **cluster fisico** e **cluster di connessione di supporto**. Il valore della **democrazia** si ritrova in ogni cluster, ma principalmente in **quello basato sui valori (processo decisionale)**.

Club - Gestione dei membri

Quali minacce esistono per questo valore?

Il club sportivo è, per sua natura, **un'organizzazione democratica**. Proprio per questo motivo, la democrazia all'interno di un club sportivo può essere messa sotto pressione da varie minacce. **La mancanza di trasparenza e partecipazione**, ad esempio, può portare a un processo decisionale che si svolge **a porte chiuse**, a una scarsa influenza dei membri sulla politica del club e a **una comunicazione inadeguata** su questioni importanti come **le finanze** o **le decisioni del consiglio direttivo**. Di conseguenza, il potere può concentrarsi nelle mani di un piccolo gruppo, con scarsa **responsabilità**. Ciò può creare un ambiente all'interno della struttura del club in cui **i membri e i volontari** si sentono incapaci di esprimere **le loro opinioni e le critiche** al consiglio direttivo sono scoraggiate.

Anche **la mancanza di conoscenza** e di educazione sui **processi democratici** all'interno del club rappresenta una minaccia per questo valore. Ciò significa che i membri e i volontari non sono sufficientemente consapevoli dei loro **diritti e delle loro responsabilità** all'interno dell'organizzazione, né del **ruolo che possono svolgere** nel plasmarla.

Come può un responsabile dei volontari promuovere questo valore?

Per rafforzare il valore democratico all'interno di un club sportivo, è essenziale stabilire **statuti e regolamenti** chiari che garantiscono **il diritto** dei membri **di partecipare e votare**. Le riunioni dei

membri che consentono alle persone di esprimere **le proprie opinioni e di dialogare** garantiscono che i membri possano partecipare attivamente al **processo decisionale**. Una comunicazione trasparente riguardo alle politiche, alle finanze e alle decisioni crea fiducia tra i membri e aiuta a prevenire malintesi. Infine, **informare i membri e i volontari sui valori democratici** contribuisce a una maggiore consapevolezza dei loro **diritti e delle loro responsabilità** all'interno dell'organizzazione.

Eventi - Gestione dei programmi

Quali minacce esistono per questo valore?

Nel contesto della **gestione dei programmi**, spesso vengono perseguiti **obiettivi** specifici. I volontari in genere hanno poca o nessuna **voce** in capitolo su questi obiettivi; infatti, spesso si impegnano in una particolare organizzazione proprio per questi obiettivi. Questi obiettivi sono la ragione principale per cui la maggior parte dei volontari sceglie di partecipare a tali eventi. Di conseguenza, i volontari hanno **un'influenza diretta limitata** sugli obiettivi perseguiti. Tuttavia, il valore della democrazia può essere compromesso quando c'è una **mancanza di trasparenza** nel processo decisionale che influisce sugli obiettivi a cui i volontari contribuiscono, sia nel perseguitamento che nel raggiungimento degli stessi.

Prendiamo ad esempio una persona che si iscrive come volontario per un evento sportivo in una determinata città, solo per scoprire dopo la registrazione che l'evento è stato **spostato in una città** dall'altra parte del Paese. La **struttura organizzativa** all'interno della quale operano i volontari, specialmente negli eventi sportivi su larga scala, spesso non è concepita in modo tale da consentire ai volontari di **far sentire la propria voce** attraverso riunioni o altre forme di partecipazione al processo decisionale, qualora lo desiderino. Tuttavia, i volontari possono rivendicare un certo grado di **influenza organizzandosi** e prendendo posizione nei confronti dell'organizzazione.

Come può un responsabile dei volontari promuovere questo valore?

Nello sport, è prassi comune per molte organizzazioni avere un **consiglio dei membri** o una **commissione degli atleti**. Tale organo garantisce che le persone che **guidano o rappresentano** l'organizzazione abbiano voce in capitolo nel processo decisionale. Ciò può essere paragonato a un **comitato** in un contesto aziendale. In questo modo, il valore della **democrazia** è salvaguardato. Un responsabile dei volontari che opera nel contesto della gestione di un programma può, a seconda della **durata** dell'impegno dei volontari o dell'evento, dare **voce** ai volontari e coinvolgerli nel **processo decisionale** istituendo un organo di questo tipo.

Un altro modo per promuovere questo valore europeo come responsabile dei volontari è quello di integrare una procedura di reclamo nella struttura del volontariato. Una **procedura formale di reclamo** definisce il **processo per la presentazione di un reclamo** e contribuisce quindi anche al valore europeo **dello Stato di diritto**. Grazie a questi meccanismi, **la voce dei volontari** viene ascoltata. Ciò contribuisce a massimizzare il **coinvolgimento** dell'organizzazione e potrebbe quindi aiutare anche a fidelizzare i volontari (Arnon et al., 2022).

Uguaglianza

Il valore **dell'uguaglianza** afferma che tutti sono **uguali davanti alla legge**, indipendentemente dal sesso, dalla razza, dall'etnia, dalla religione, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale. Sono vietate tutte le forme di **discriminazione**. La discriminazione è definita come il **trattamento iniquo**, lo svantaggio o l'esclusione di individui sulla base di caratteristiche personali senza una ragione giustificabile (Istituto olandese per i diritti umani, n.d.).

Club - Gestione dei membri

Quali minacce esistono per questo valore?

La **discriminazione** è **istituzionalizzata**. Secondo l'Istituto olandese per i diritti umani (n.d.), ciò non è necessariamente dovuto a leggi o regolamenti **discriminatori**, ma piuttosto a **stereotipi e pregiudizi** consci e inconsci. Questi si manifestano **nell'emarginazione strutturale e collettiva** di gruppi sulla base della loro (percepita) etnia.

Proprio come nella società in generale, anche nel contesto del volontariato sportivo gli individui devono essere consapevoli di questo aspetto per prevenire comportamenti discriminatori. Questa consapevolezza inizia con la **selezione dei volontari**: tutti hanno le **stesse opportunità**? Questo tema persiste durante tutto il **percorso di volontariato**. Tutti i volontari vengono **valutati** allo stesso modo? Hanno tutti le **stesse opportunità** di avanzamento? Sensibilizzare l'organizzazione può contribuire a garantire che **l'esclusione** non impedisca il pieno utilizzo del potenziale dei volontari.

Nei contesti di gestione dei membri, come i club sportivi, i membri e i volontari spesso si conoscono bene. Ciò può portare i **gruppi dominanti** a diventare così affiatati da rendere difficile l'integrazione **delle minoranze**. Di conseguenza, le minoranze possono essere **escluse** da posizioni a cui sarebbero altrimenti interessate o per le quali sarebbero qualificate.

I club sportivi tendono ad essere **organizzazioni omogenee** (Boessenkool, 2011; Meijis & Hoogstad, 2001). Questo spesso avviene in modo informale, ma in alcuni casi l'adesione è esplicitamente omogenea. Ne sono un esempio i club sportivi studenteschi o i club sportivi LGBTQ+. Ciò crea un **paradosso di inclusione**: includendo un gruppo specifico, altri gruppi possono essere esclusi.

Come può un responsabile dei volontari promuovere questo valore?

In qualità di responsabile dei volontari, è importante avere una chiara comprensione di tutti i membri della propria organizzazione e garantire che tutti abbiano l'opportunità di partecipare in base alle proprie **capacità e competenze**. Una convinzione diffusa, ad esempio, è che **le persone con disabilità** siano meno competenti (Rutland et al., 2022). È probabile che questa percezione esista nel contesto di un club sportivo e quindi anche tra i responsabili dei volontari. Gli atleti con disabilità possono

essere inclusi nel club, il che riflette la diversità. Tuttavia, queste persone spesso **non** sono **invitate a partecipare** all'organizzazione stessa. Questa non è inclusione, ma **esclusione**.

Un altro modo per promuovere questo valore come responsabile dei volontari è quello di attuare una **politica attiva di diversità**. Ciò significa che, a parità di qualifiche, viene data la preferenza al volontario (potenziale) che contribuisce a una **composizione più diversificata del team**. Un'altra opzione è quella di ricorrere al **reclutamento cieco**, in cui i dati personali sono inizialmente nascosti alla commissione di selezione.

Eventi - Gestione dei programmi

Quali minacce esistono per questo valore?

Nella gestione dei programmi, le **procedure di reclutamento formali** sono più comuni che nella gestione dei membri. La selezione comporta intrinsecamente **l'esclusione**. È fondamentale che le **commissioni di selezione** siano consapevoli della loro posizione (di potere). Le decisioni che prendono devono essere giustificabili sulla base **dell'equità**.

Anche dopo che i volontari sono stati reclutati, la loro **uguaglianza** può ancora essere minacciata. Ciò può verificarsi quando alcuni volontari vengono **favoriti** in base a preferenze personali piuttosto che alle prestazioni. Tale favoritismo può influenzare i **compiti loro assegnati** e il modo in cui vengono **valutati**.

Come può un responsabile dei volontari promuovere questo valore?

Un responsabile dei volontari può promuovere il valore **dell'uguaglianza** stabilendo **processi e procedure chiari**. Ad esempio, i **criteri di reclutamento e di valutazione** possono essere resi pubblici, insieme alle spiegazioni delle decisioni prese. Anche un **comitato di selezione diversificato** può contribuire alle **pari opportunità**. Inoltre, l'applicazione del **princípio dei quattro occhi**, che garantisce che le decisioni siano riviste da almeno due persone con background diversi, può ridurre il rischio di disuguaglianza. Questi principi si applicano non solo al processo di selezione, ma anche al **processo di valutazione**.

Stato di diritto

Il rispetto *dello Stato di diritto* è il sesto valore europeo discusso in questa guida. Questo principio richiede agli Stati membri dell'UE di attuare sistemi che garantiscano **il diritto** dei cittadini **alla protezione**. All'interno dell'Unione europea, le azioni si basano sullo **Stato di diritto**: tutte le decisioni si fondono su trattati che sono stati ratificati volontariamente e democraticamente dagli Stati membri. **L'applicazione della legge** e la giustizia sono di competenza di una **magistratura indipendente**. La legge è **vincolante per tutti**, comprese le istituzioni governative, e l'indipendenza giudiziaria è un

prerequisito. In questo modo sono garantiti **la certezza del diritto, l'uguaglianza davanti alla legge, la legalità e una protezione adeguata.**

Nel contesto dello sport, il concetto di **fair play** è ampiamente conosciuto. Non solo gli atleti, gli arbitri e i giudici, ma anche i volontari e i responsabili del volontariato abbracciano questo concetto. Giocare secondo le regole dello sport e promuovere **la sportività**.

Club - Gestione dei membri

Quali minacce esistono per questo valore?

Nel contesto della gestione dei membri, possono sorgere diverse minacce quando i principi fondamentali dello **Stato di diritto** non vengono rispettati. Ad esempio, il principio di **legalità** può essere compromesso se regole quali **statuti, regolamenti interni o codici disciplinari** non sono chiari o non vengono comunicati in anticipo, lasciando i membri all'oscuro di ciò che è permesso o proibito. Il principio di **uguaglianza** è minacciato quando i membri sono trattati in modo diseguale in base al **loro background, al loro sesso o alla loro età**, con conseguente **esclusione** dall'allenamento, dalle competizioni o dai diritti di voto. Ciò mette a rischio anche altri valori europei, come **la libertà, l'uguaglianza e il rispetto dei diritti umani**.

Anche il **diritto alla tutela giuridica** è fondamentale: senza una **commissione reclami o una procedura di ricorso**, i membri non possono difendersi dalle decisioni del consiglio direttivo o dalle azioni disciplinari. Tale tutela giuridica è in linea con il valore della **democrazia**, in cui è riconosciuto anche il **diritto di presentare reclami**. Infine, il principio della **democrazia** viene compromesso quando i membri **non hanno voce** in capitolo nelle politiche, quando il consiglio direttivo non viene **eletto in modo trasparente** o quando le decisioni importanti non vengono prese **dall'assemblea generale**. Questo principio viene approfondito nel capitolo 4, che si concentra sul valore europeo della democrazia.

Come può un responsabile dei volontari promuovere questo valore?

Rendendo disponibili al pubblico **statuti, regolamenti, codici di condotta e norme disciplinari** tramite il sito web o un portale riservato ai membri, si previene **l'arbitrarietà** e i membri e i volontari sanno a cosa andare incontro. Per garantire che le persone siano veramente consapevoli di questi documenti e li comprendano, è importante che il responsabile dei volontari **li affronti all'inizio di una nuova stagione** durante la prima riunione. Inoltre, coinvolgere i membri attraverso **riunioni generali** periodiche, **sondaggi e incontri a tema** aiuta a mantenerli impegnati e garantisce che si sentano ascoltati.

L'istituzione di **un comitato indipendente per i reclami o le controversie**, separato dal consiglio di amministrazione, contribuisce a **un processo decisionale obiettivo** e rafforza **la fiducia** nel contesto della gestione dei membri. È inoltre essenziale informare i membri e i volontari sui loro **diritti**, ad esempio attraverso una riunione o un workshop (online). **Una comunicazione trasparente** sulle decisioni e sulle politiche contribuisce a prevenire malintesi e aumenta il sostegno.

Eventi - Gestione del programma

Quali minacce esistono per questo valore?

Nel contesto della gestione dei programmi, il valore dello *Stato di diritto* può essere minato da varie minacce. La corruzione e i conflitti di interesse compromettono direttamente l'equità e la trasparenza, mentre la discriminazione e la disparità di trattamento erodono il principio della parità dei diritti e quindi lo Stato di diritto stesso. Il mancato rispetto delle leggi e dei regolamenti, come le leggi sul lavoro o la legislazione sulla privacy, può diminuire la fiducia nell'organizzazione. La mancanza di trasparenza nei meccanismi decisionali e di controllo, come l'assenza di una politica di segnalazione delle irregolarità, aumenta il rischio di comportamenti scorretti all'interno dell'organizzazione.

Come può un responsabile dei volontari promuovere questo valore?

In qualità di responsabile dei volontari nel contesto della gestione dei programmi, puoi promuovere questo valore europeo favorendo una cultura **dell'integrità, della trasparenza e della responsabilità**. Questo inizia con **il dare il buon esempio**: agire in modo coerente con **i regolamenti, le leggi e gli standard etici**. È inoltre importante stabilire e comunicare **procedure e linee guida chiare**, in modo che i volontari comprendano cosa ci si aspetta da loro e cosa possono aspettarsi in cambio.

È essenziale creare un **ambiente sicuro** in cui i volontari possano **segnalare comportamenti scorretti** senza timore di conseguenze: si pensi alla nomina di un **consulente confidenziale** o all'attuazione di una **politica di segnalazione delle irregolarità**. Incoraggiare **il dialogo aperto**, prendere sul serio le preoccupazioni e coinvolgere attivamente i volontari nel **processo decisionale** contribuisce a creare un ambiente in cui viene rispettato lo **Stato di diritto**. Inoltre, organizzare sessioni periodiche **sull'integrità, i diritti e le responsabilità**, o mettere in evidenza questi argomenti in altri modi, aiuta a sensibilizzare e aumenta la probabilità di **conformità**.

Conclusioni

È stato dimostrato che i **sei valori europei** presentati sono strettamente interconnessi. Quando si promuove il valore della **democrazia**, si influisce anche su altri valori come **la libertà**, in particolare la **libertà di espressione**. Allo stesso modo, la democrazia influenza lo **Stato di diritto**: i sistemi democratici sono caratterizzati da **un processo decisionale trasparente** e dal **diritto di presentare reclami e petizioni**, entrambi elementi fondamentali dello Stato di diritto. Un **responsabile del volontariato** che miri a sostenere e promuovere i sei valori europei descritti deve quindi considerarli



come un **insieme unificato** piuttosto che come elementi separati. Ciò garantisce un **approccio integrato** sia da parte del responsabile del volontariato che **dell'organizzazione** in cui opera.

L'attuazione dei valori europei **nell'ambito del volontariato** ha un effetto positivo sulla **solidarietà**: rafforza il **senso di unità**, che a sua volta aumenta il **senso di appartenenza** e la **motivazione dei volontari** a contribuire.

Bibliografia

Arnon, L., Almog-Bar, M., & Cnaan, R. A. (2022). Volunteer Engageability: A Conceptual Framework. *Nonprofit and Voluntary Sector Quarterly*, 52(6), 1633-1659. <https://doi.org/10.1177/08997640221132499> (Original work published 2023)

Boessenkool, J. (2011). Sportverenigingen: een plaatsbepaling. In: Boessenkool, J., Lucassen, J., Waardenburg, M. & Kemper, F., Sportverenigingen: tussen tradities en ambities (pp. 21-30). Nieuwegein: Arko Sport Media.

Enjolras, B. (2021). Explaining the varieties of volunteering in Europe: A capability approach. *VOLUNTAS: International Journal of Voluntary and Nonprofit Organizations*, 32(6), 1187-1212.

Europese Unie. (1992). *Verdrag betreffende de Europese Unie*. Maastricht, 7 februari 1992.

Europese Unie. (2007). *Handvest van de grondrechten van de Europese Unie* (2007/C303/01).

EVI-DEMS (2023). *Guide to Volunteering, Solidarity and European Values*. [Project Results | Evi Dems](#)
Meijs, L. & Hoogstad, E. (2001). New ways of managing volunteers: Combining membership management and programme management. *Voluntary Action*, 3(3), 41-61.

College voor de Rechten van de Mens, z.d. *Institutioneel racisme*, College voor de Rechten van de Mens. Geraadpleegd op 10-9-2025 via <https://www.mensenrechten.nl/themas/institutioneel-racisme>

Rutland, E. A, Suttiratana S. C., Da Silva Vieira S., Janarthanan R., Amick M., Tuakli-Wosornu Y.A.(2022). Para athletes' perceptions of abuse: a qualitative study across three lower resourced countries. *British Journal of Sports Medicine*, 2022; 1-8.

TEU (Treaty on European Union) (2012). Consolidated Version of Treaty on European Union Official Journal of the European Union, C326/13 (2012) C 326/391.

UV MIS (2024). Application form for Erasmus +.